



COMUNE DI CREMA

AREA 4 – SERVIZI TECNICI
Piazza Duomo, 25 – 26013 – Crema (CR)
C.F. 91035680197 – P.IVA 00111540191
Tel. 0373/894 int. 205 – 236 – 301
Fax 0373/894300

Pec: protocollo@comunecrema.telecompost.it

Protocollo generale n. e data PEC

Oggetto: **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA RELATIVA AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA "CASCINA PIERINA" – INTEGRAZIONE DOCUMENTALE**

Spett.le
Provincia di Cremona
pec: protocollo@provincia.cr.it

Alla c.a. del Dirigente del Settore
Ambiente e Territorio
Ing. Mattia Guastaldi
(ambiente@provincia.cremona.it)

A riscontro della Vs. comunicazione (rif. Prot. n. 5431/2024) pervenuta il 01/02/2024 al prot. n. 6644, con la presente, pur nel confermare la posizione del Comune espressa nella Conferenza dei Servizi del 15/01/2024, ma prendendo atto dell'esito della stessa, con la presente si trasmette la sovrapposizione della proposta progettuale con la perimetrazione della zona da voi indicata a bosco ed illustrata durante la Conferenza dei Servizi di cui sopra.

Nella planimetria vengono individuate le superfici dei percorsi ciclopedonali e delle aree di sosta in calcestre rientranti nell'ipotesi di perimetrazione dell'area a bosco.

Come poi richiesto durante i colloqui interlocutori avvenuti, viene individuata un'area per la compensazione ambientale, quale contropartita nell'ipotesi in cui gli interventi previsti, a vostro parere, implicino una trasformazione dell'area individuata a "bosco".

Il progetto di compensazione ambientale ha una duplice finalità, da un lato si pone l'obiettivo di ripristinare la superficie trasformata, dall'altro ha come scopo quello di realizzare un'implementazione della mitigazione presente nell'area boscata.

Il progetto consiste nella creazione di un bosco di elevato pregio e potenzialità naturalistica, che implementerà la biodiversità dell'area, differenziando gli habitat e creando zone di rifugio e riproduzione per gli animali. Tali habitat costituiscono importanti elementi di diversificazione del paesaggio vegetale, garantiscono la stabilità del substrato sul quale si sviluppano e offrono rifugio e nutrimento alla fauna locale e sono inoltre ecosistemi in continua evoluzione nei quali il grado di biodiversità è molto elevato.

Come poi si evince dagli elaborati integrativi trasmessi con la presente, l'interferenza delle opere con l'area perimetrata a "bosco" è di modesta entità. La rimanente porzione di sottosuolo conserva inoltre le caratteristiche per essere considerata "bosco"; nella porzione eventualmente trasformata non vengono realizzate edificazioni o ampliate quelle esistenti.

U
COMUNE DI CREMA
Comune di Crema
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0010910/2024 del 23/02/2024
Firmatario: Paolo Vallati

In relazione agli elementi del progetto, sui quali avete richiesto un approfondimento, si precisa quanto segue:

- le aree da sfalciare sono indicate nell'elaborato grafico C01 e sono costituite da aree a prato che non rientrano all'interno della perimetrazione delle ipotetiche aree boscate.
- Il contenimento del rovo è invece finalizzato a limitare i danni che lo stesso può arrecare alla vegetazione in rinnovazione di piccola dimensione e di giovane età, in quanto tende a sovrastarla e portarla al totale disseccamento per eccesso di competizione a causa del suo sviluppo estremamente rapido e vigoroso, rispetto a quello delle specie arboree spontanee autoctone.

Questo intervento manutentivo garantisce inoltre l'utilizzo dell'area in sicurezza da parte dei fruitori del parco, oltre a consentire ai gestori di poter eseguire con facilità uno screening degli alberi presenti. Tale screening consiste nel tenere monitorata la base del fusto e il colletto degli alberi, così da rilevare eventuali anomalie strutturali o evasioni di carpofori, o definiti anche corpi fruttiferi fungini, in modo tale da mantenere monitorato il patrimonio arboreo. Ciò non potrebbe essere possibile nel momento in cui tale sfalcio non venisse eseguito.

In tutela del rinnovamento, verranno eseguiti controlli periodici antecedenti gli sfalci, per rilevare l'eventuale presenza di rinnovamento spontaneo. Nel caso in cui venisse rilevato si valuterà di rimuovere esclusivamente il rovo mantenendo la vegetazione arbustiva ed arborea spontanea autoctona intatta, così che possa svilupparsi e accrescersi al di sopra del piano occupato dalla vegetazione delle infestanti. In tal modo si darà pienamente la possibilità alla vegetazione spontanea arbustiva ed arborea di potersi sviluppare senza interferenze, consentendo così un rinnovamento naturale e progressivo finalizzato ad aumentare la biodiversità ed il valore biologico e botanico della componente vegetazionale.

Nel corso del tempo gli interventi di contenimento del rovo andranno via via diminuendo fino a scomparire quando si sarà insediata una vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

- le aree a parcheggio non rientrano nella perimetrazione dell'area ipotizzata a bosco
- si ritiene tuttavia che i percorsi ciclopedonali in calcestre non costituiscano trasformazione del bosco in quanto il loro itinerario, quando attraversa la zona boscata, è stato individuato in modo da mantenere la vegetazione arborea ed arbustiva presente e quindi non richiedere l'abbattimento di alberi o arbusti autoctoni che risultino in condizioni vegetative accettabili. Si sottolinea altresì che, laddove il tracciato si snoda in prossimità di esemplari esistenti, si è tenuto conto di soluzioni che ne salvaguardino l'apparato radicale.

Nella relazione agronomica è prevista la rimozione di alcuni alberi che per varie ragioni (fitosanitarie, avversità atmosferiche ecc.) sono completamente disseccati o mostrano gravi anomalie strutturali che ne mettono a rischio la stabilità e pregiudicano la fruibilità dei percorsi.

Si evidenzia pertanto che non sono prevedibili alterazioni percettive negative del paesaggio, considerato che si tratta di un sentiero che verrà realizzato con materiale inerte di origine naturale in un'area pianeggiante, che il piano di calpestio del sentiero ciclopedonale è prossimo al piano di campagna del terreno circostante e che non sono previste superfici coperte o strutture in elevazione nell'area che la Provincia intende tutelare dal punto di vista paesaggistico.

Oltre a ciò, la scelta di promuovere la fruizione sostenibile dell'ambito paesaggistico costituito dal Parco Pubblico Ex Pierina attraverso la realizzazione di percorsi di mobilità dolce, con relativi punti di sosta, è in linea anche con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni citati nella Disciplina dei beni paesaggistici.

I percorsi pedonali hanno l'obiettivo di promuovere la gestione attiva e razionale del patrimonio forestale al fine di garantire le funzioni ambientali, economiche e socio-culturali, nonché sostenere la cultura forestale e l'educazione ambientale.

- si precisa altresì che il percorso diagonale ex via Montanaro è già asfaltato con la presenza di sottoservizi (impianto antincendio, rete acqua potabile, impianto illuminazione, fibra ottica...) ed il progetto prevede il rifacimento del manto superficiale del percorso esistente.

La finalità del progetto è la riqualificazione di uno spazio a verde urbano esistente mediante:

- l'esecuzione di interventi di manutenzione sull'impianto arboreo esistente;
- l'implementazione dell'impianto arboreo;
- la realizzazione di percorsi ciclo pedonali;
- l'implementazione delle dotazioni sportive e ludiche;
- l'installazione dell'illuminazione pubblica;
- la realizzazione di aree di sosta attrezzate;
- la promozione del futuro recupero della Cascina "Pierina" animando il coinvolgimento verso un programma di funzioni insediabili, privilegiando quelle di interesse pubblico e generale.

Si ritiene che gli interventi previsti siano coerenti con le finalità indicate dall'articolo 2 lettere b) e m) del Dlgs 34/2018 che prevedono di:

b) promuovere la gestione attiva e razionale del patrimonio forestale nazionale al fine di garantire le funzioni ambientali, economiche e socio-culturali;

m) promuovere la cultura forestale e l'educazione ambientale.

Al fine di facilitare la lettura degli elaborati già depositati agli atti presso il Vostro Servizio con quelli integrati con la presente, in relazione alla documentazione minima richiesta nella tabella pubblicata sul Vostro sito, si allega scheda sinottica chiarificatrice.

Si segnala che l'Amministrazione comunale provvederà al versamento, se dovuto, dei diritti di segreteria richiesti.

IL DIRIGENTE
AREA 4 – SERVIZI TECNICI
(Ing. Paolo Vailati)
(atto sottoscritto digitalmente)